



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VTIC81100C: I.C. ALDO MORO SUTRI

Scuole associate al codice principale:

VTAA811008: I.C. ALDO MORO SUTRI
VTAA811019: SCUOLA INFANZIA SUTRI
VTAA81102A: SCUOLA INFANZIA MONTEROSI
VTEE81101E: SUTRI
VTEE81102G: MONTEROSI
VTMM81101D: SCUOLA SEC. I SUTRI
VTMM81102E: SCUOLA SEC. I MONTEROSI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

- Le ripetenze sono diminuite nel percorso di Scuola Primaria e Secondaria. - Gli studenti ripetenti confermano l'iscrizione nella scuola. - I trasferimenti degli alunni sono strettamente legati alle esigenze familiari prevalentemente connesse a problemi lavorativi. - E' riscontrabile una tendenza al miglioramento degli esiti in quanto è diminuito il numero degli alunni inseriti in fascia bassa, a vantaggio della fascia media, ed è fortemente diminuito il numero complessivo degli alunni inseriti in fascia alta. - Il livello dei risultati rispetto agli standard del benchmark evidenzia una maggiore concentrazione degli studenti nelle fasce medie. - La realizzazione dei progetti ha avuto un importante effetto sul miglioramento degli esiti e degli atteggiamenti, rispetto allo studio. - La valutazione ed il monitoraggio sono prevalentemente focalizzati sulle competenze anziché sulle conoscenze. - La percentuale degli studenti che abbandonano la scuola durante l'anno scolastico è pari allo 0%.

Punti di debolezza

- Aumento di alunni nel triennio, per entrambi i plessi, che riportano un debito formativo dovuto in parte anche all'aumento del numero degli ammessi alla classe successiva. - Notevole presenza di studenti stranieri che non riescono a garantire una continuità scolastica. - Si riscontrano risultati talvolta negativi a causa di un elevato turnover sia dei docenti che degli alunni. - All'interno della fascia di eccellenze si riscontra la sostanziale assenza della lode.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

- All'interno delle classi gli alunni risultano, in linea di massima, distribuiti su tutti i livelli. - I risultati non sono del tutto allineati alla media nazionale nella Scuola Primaria, mentre si riscontra un significativo miglioramento negli esiti della Scuola Secondaria. - Nelle classi della seconda primaria, rispetto all'ultimo anno il punteggio percentuale è aumentato. Nelle classi quinte, per la prova di matematica e di italiano, la percentuale è leggermente diminuita e per quanto riguarda la lingua inglese si è riscontrato un generale miglioramento. - Gli esiti sono quasi omogenei all'interno delle classi, tra le diverse classi e tra plessi, in modo notevolmente superiore agli indici nazionali. - Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, va rilevato che nello svolgimento delle prove standardizzate, nonostante non siano più soggette a valutazione, gli studenti mostrano comunque una discreta accuratezza nell'esecuzione del compito.

Punti di debolezza

- Nella Scuola Secondaria si riscontra un leggero calo dei risultati di inglese. - L'effetto Scuola non è valutabile per mancanza di dati di riferimento. - Nelle classi quinte, nelle prove di italiano e matematica, si evidenzia una leggera perdita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' uniforme o superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nazionali e regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha lavorato soprattutto sulla promozione delle competenze di base, alfabetiche, matematiche e digitali, sulla capacità di imparare ad imparare, sulle competenze personali e sociali, sulle competenze linguistiche e sulle competenze in materia di cittadinanza. In particolare nelle competenze linguistiche è stato raggiunto un buon livello di prestazioni, attestato dalle prove invalsi. Le competenze di base sono state rafforzate grazie a progetti con specifici finanziamenti. Sulle competenze di cittadinanza si è lavorato attraverso il curricolo di educazione civica, attraverso la partecipazione a progetti di rete e soprattutto attraverso un'attenzione al clima relazionale instaurato nelle classi. - Scheda per il passaggio di informazioni sulla condotta tra scuola dell'Infanzia e Primaria e tra Scuola Primaria e Secondaria. - Certificato delle Competenze in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e dalla scuola Primaria con valutazione delle competenze di cittadinanza e condotta (pregressa adozione del modello ministeriale sperimentale) - Criteri comuni di Valutazione del comportamento e delle discipline per tutti gli ordini di scuola. - L'IC ha predisposto una scheda per la restituzione delle informazioni relative alle competenze di cittadinanza nel passaggio dalla Secondaria di I grado

Punti di debolezza

- Negli anni colpiti dalla pandemia non sono stati somministrati i questionari di orientamento per il monitoraggio dell'attitudine alla comunicazione, della sicurezza di se', del senso dell'organizzazione e della capacità di orientarsi.



fino alla conclusione del primo anno
della Scuola Secondaria di II Grado.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Sulla base dei dati risulta che complessivamente gli esiti a distanza della scuola sono positivi sia per italiano che per matematica. Complessivamente i risultati degli esiti a distanza sembrano confermare la tenuta e il miglioramento dei risultati degli studenti con una tendenza ad esiti comparabili o migliori rispetto ai parametri territoriali di riferimento, regionali, di area geografica e nazionali. La scuola ha elaborato una modulistica per il recupero delle informazioni sugli esiti degli alunni al termine del primo anno della Scuola secondaria di II grado e per ricevere informazioni sui punti di forza e di debolezza riscontrati negli alunni dell'Istituto durante il primo anno della scuola Secondaria di II Grado. La scuola realizza il confronto tra consiglio orientativo, scelta effettiva ed esiti a distanza degli studenti delle classi terze a conclusione del primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Punti di debolezza

Alcune criticità si rilevano in particolare quando non sia stato seguito il consiglio orientativo espresso dalla scuola. In base ai risultati delle prove Invalsi della scuola secondaria di I grado emergono delle criticità relative alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, presumibilmente dovute agli anni di pandemia, ma anche ad una richiesta di competenze poco rispondenti alla realtà e agli interessi dei ragazzi di oggi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio e non ha voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le discipline e anni di corso, anche se da perfezionare e migliorare al fine di renderli il più aderenti possibili ai bisogni formativi degli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e sono coerenti con le esigenze formative degli utenti e del contesto locale. Gli insegnanti dell'istituto utilizzano il curricolo per la progettazione annuale e per le verifiche calendarizzate durante gli incontri di dipartimenti disciplinari sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di secondo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo. L'istituto utilizza modelli appositamente creati in cui vengono esplicitati chiaramente gli obiettivi, le conoscenze, le abilità e le competenze sia disciplinari che trasversali. E' stata data maggiore visibilità e valenza all'ampliamento dell'Offerta Formativa, rendendo documentate le attività (riferimento all'aspetto storico-geografico-culturale del territorio), anche grazie all'attuazione di progetti Pon. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stata elaborata così come la definizione degli obiettivi, delle abilità

Punti di debolezza

Si sta lavorando sul completo adeguamento e aggiornamento della programmazione didattica per classi parallele di plesso ed interplesso, condividendo la scelta degli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione di competenze trasversali.



e delle competenze da raggiungere. Il profilo in uscita di ogni allievo è corredato da una certificazione delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario è strutturata in maniera funzionale.

L'organizzazione degli orari consente flessibilità didattica e organizzazione in classi aperte in determinati periodi dell'anno o sulla base delle esigenze emergenti. È garantita la presenza di supporti didattici all'interno di ciascuna classe in numero adeguato e sempre aggiornati. In alcune classi è stato introdotto l'utilizzo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale che consentono ai diversi alunni di trovare la forma più conforme al proprio stile di apprendimento. Dagli scorsi anni si sono attuati percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze, in continuità con progetti di formazione attuati dall'istituto. Sono state attuate forme di didattica flessibile, anche con l'organizzazione di attività di recupero e potenziamento per gruppi di alunni valorizzando i docenti del potenziamento, risorsa efficace nell'intervento educativo. La scuola persegue interventi di formazione del proprio personale che hanno un immediato impatto nel lavoro d'aula, sull'uso delle tecnologie digitali e, per la scuola per l'infanzia, sulla concettualizzazione della lingua scritta. È in atto nella scuola secondaria un avvio di riflessione per la ricerca di strategie di contrasto dell'insuccesso scolastico. La scuola ha

Punti di debolezza

In alcuni plessi scolastici sono presenti spazi inadeguati e si riscontra una diffusa carenza di laboratori. Si è progressivamente raggiunta una distribuzione pressoché uniforme di dotazioni tecnologiche tra i vari plessi dovuta all'attuazione del PNSD e all'utilizzo di risorse ad hoc da parte del ministero. La valorizzazione dell'organico del potenziamento è resa talvolta meno rilevante per la necessità di effettuare le coperture del personale docente assente nel primo giorno di assenza. È attuata una sempre più diffusa adozione, nelle classi, di strategie didattiche innovative. È perciò in atto un processo di formazione e condivisione delle competenze che andrà ulteriormente incrementato al fine di rendere sempre più efficaci i momenti di confronto, condivisione e collaborazione tra i vari docenti per l'adozione di approcci metodologici innovativi e il perseguimento di risposte adeguate ai diversi stili cognitivi degli alunni. Il regolamento d'istituto necessita di una complessiva revisione e aggiornamento e della rielaborazione di alcuni dettagli che tengano maggiormente in conto la continuità tra i vari ordini di scuola anche al fine di utilizzare strategie di promozione delle competenze sociali in modo più coerente e sistematico all'interno dell'istituto.



adottato un regolamento di Istituto. In alcune classi i docenti attivano procedure di discussione e condivisione delle regole di classe, di plesso, di istituto. Si tratta di interventi volti alla riflessione ed interiorizzazione delle regole. In caso di comportamenti problematici, il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, individua le forme più appropriate di intervento che potranno consistere in attività a favore della comunità scolastica, attività in generale tese al rafforzamento del senso di fiducia verso se stessi e gli altri per valorizzare abilità che poco emergono in ambito scolastico. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni o dall'attività di classe sono deliberate solo dopo l'accertamento di situazioni di recidiva, o a seconda del livello di gravità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello



L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo si propone l'obiettivo di essere scuola inclusiva. Allo scopo impiega risorse umane, economiche, organizzative. In particolare individua due aree di intervento fondamentali da assegnare a docenti con incarico di Funzione Strumentale: disabilita' (un docente con Funzione Strumentale), BES con particolare riferimento ad alunni con DSA (funzione collegiale). La progettualita' della scuola ha una costante attenzione alla realizzazione di attivita' inclusive: individuazione precoce delle difficolta' scolastiche degli alunni, attivita' di recupero, apertura pomeridiana della scuola per aiuto compiti e corsi di ampliamento dell'Offerta Formativa, collaborazione stretta tra docenti, famiglie e psicologi (qualora presenti) per individuare e sostenere problematiche relazionali degli alunni, sia individuali che legate alla gestione del gruppo classe. L'Istituto partecipa alla formazione di ambito legata alla ricerca di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. E' stato realizzato un protocollo per la realizzazione di attivita' di accoglienza per alunni stranieri. Interventi specifici vengono realizzati per i DSA. Viene effettuato un monitoraggio costante con verifiche in itinere dei risultati raggiunti. La scuola realizza attivita' d'inclusione per gli studenti con disabilita', grazie anche all'utilizzo di

Punti di debolezza

Gli interventi atti a favorire l'inclusione e il successo scolastico degli alunni stranieri possono essere migliorati, soprattutto nella fase di prima accoglienza. Occorrerebbero piu' risorse per l'alfabetizzazione e il recupero delle specifiche difficolta' nell'apprendimento e nell'uso dell'italiano come lingua veicolare e come seconda lingua per la scuola secondaria di primo grado. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali, ma non sempre si ha un riscontro positivo negli esiti scolastici. La scuola deve potenziare attivita' su temi interculturali, ma in alcune occasioni non si ottiene un riscontro positivo sia per quanto riguarda la didattica, sia per quanto riguarda la reale integrazione degli stessi all'interno del gruppo classe. Andrebbero potenziati strumenti e materiali di supporto alla didattica e strategie organizzative finalizzate a facilitare il percorso scolastico degli alunni di origine straniera. Un altro punto critico riguarda le attivita' di potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, che va ulteriormente potenziata. Si sente l'esigenza di rinforzare questo aspetto per garantire le opportunita' anche le fasce piu' alte.



metodologie adeguate che favoriscono il processo di apprendimento. Nella stesura dei P.E.I. e dei P.D.P. partecipano insegnanti curricolari e di sostegno al fine di favorire le competenze e il raggiungimento degli obiettivi didattici, finalizzati non solo al valore dei contenuti disciplinari, ma anche all'interesse per l'apprendimento con riferimento al loro vissuto esperienziale. Le attività didattiche sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dai PEI e sono costantemente monitorate. La scuola inoltre accoglie una percentuale consistente di alunni stranieri, ma l'integrazione è un processo che ha bisogno di tempi lunghi e di specifiche risorse, sia umane che finanziarie. La stesura dei PEI viene effettuata su base ICF utilizzando gli strumenti previsti dalla normativa e vengono preliminarmente distribuiti e recepiti i questionari destinati alla famiglia e ai docenti. La scuola ha inoltre elaborato due diversi modelli per la stesura dei PDP a seconda che siano destinati a facilitare l'apprendimento di alunni con certificazione DSA o con BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Critero di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per favorire la continuità la scuola realizza incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Viene elaborata un'apposita modulistica per il recupero di informazioni utili al passaggio tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. Inoltre vengono realizzati incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per definire le competenze in uscita e in entrata. E' annualmente approvato un progetto di continuità che prevede la visita della scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia. E' sistematicamente attuata la trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Similmente, per quanto riguarda la continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, vengono realizzati incontri tra i rispettivi insegnanti per un approfondito scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Anche a questo livello è predisposta una modulistica per il recupero di informazioni utili al passaggio tra i due ordini di scuola. Viene annualmente attuata la predisposizione e somministrazione di prove in uscita dalla Primaria condivise e valutate dai docenti di entrambi gli ordini di scuola al fine di integrare le informazioni ricavate dalla scheda predisposta e

Punti di debolezza

Da quest'anno scolastico riprenderanno le seguenti attività che andranno progressivamente sistematizzate: - Attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria; - Attività educative comuni tra i bambini dell'Infanzia e della Primaria; - Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della scuola Primaria; - Attività educative per studenti della Primaria con Insegnanti della Secondaria; - Attività educative comuni tra studenti della scuola Primaria e della Secondaria. Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, andrà ulteriormente implementato grazie alla collaborazione delle scuole del grado successivo.



dagli incontri tra insegnanti. Infine vengono realizzati incontri tra insegnanti della scuola Primaria e Secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata. Per il passaggio alla scuola secondaria sono realizzati percorsi di Orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, che coinvolgono tutti gli alunni delle classi terze della scuola. Viene realizzata inoltre la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola Secondaria di II Grado (incontri con i docenti e alunni delle scuole Secondarie di Secondo Grado, visite alle scuole) e la distribuzione di materiale informativo. Sono svolti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. E' previsto il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola e il successivo confronto tra consiglio orientativo e scelta effettiva degli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF esplicita chiaramente le linee portanti dell'azione educativa dell'istituto. Le priorit  sono indicate in modo chiaro e sono articolate in molteplici livelli. La mission della scuola e' sufficientemente condivisa all'interno dell'istituto, anche se la condivisione necessita di maggiori approfondimenti per essere condivisa all'esterno; e' stato attuato un percorso per la realizzazione della rendicontazione sociale. La scuola ha individuato compiti organizzativi trasversali ai diversi ordini di scuola; e' in diminuzione il fenomeno della sovrapposizione degli incarichi e si tende al massimo coinvolgimento possibile del personale nella fruizione del fondo di istituto e delle risorse complessive della scuola, che vengono ripartite in modo proporzionale al numero di componenti del personale docente e del personale ATA. Il numero di docenti e di personale ATA che non usufruisce di alcuna tipologia di compenso rientra nell'ordine delle unita'. Le assenze sono gestite con frequenti nomine di supplenti per il personale docente e con l'organico di potenziamento e con una percentuale di presenze nella scuola primaria. Per gli ATA si provvede con turnazioni, lavoro straordinario e flessibilita' e supplenze quando necessario. La divisione dei compiti e delle responsabilita' e' chiaramente definita ma improntata alla collaborazione. Il

Punti di debolezza

La scuola si sta impegnando a elaborare progressivamente strumenti di monitoraggio piu' adeguati e sistematici. Le risorse sono esigue e la scuola si impegna a reperire risorse attraverso la partecipazione a bandi, che tuttavia sottraggono molto tempo e risorse senza la certezza dei risultati e sono spesso scarsamente flessibili in rapporto alle esigenze formative. Il risultato e' che la penuria di risorse ordinarie finisce con l'indebolire la qualita' dell'offerta formativa per offrire forme di ampliamento che non raggiungono tutta l'utenza. Si aggiunga che tale sistema di reperimento delle risorse si presta poco ad una programmazione a lungo termine. Per quanto riguarda la gestione delle assenze del personale ATA si verifica spesso la necessita' di provvedere a sostituzioni, anche nella prima settimana. Infatti a fronte della richiesta di 6 unita' aggiuntive di organico di fatto, ne sono state concesse solo tre che non sono sufficienti a garantire la vigilanza su tutti i piani.



PTOF e' elaborato, condiviso ed aggiornato dal Collegio dei Docenti e sono in atto processi volti a coniugare gli aspetti di programmazione economica e didattico pedagogica, gestiti attraverso modalita' di confronto tra le diverse esigenze di tutte le figure professionali. La spesa media per progetto si aggira intorno ai 1.500 euro in quanto si mira a coinvolgere il piu' ampio numero di alunni. I progetti piu' importanti sono finalizzati all'attuazione di strategie inclusive e si preferisce dilazionarne la durata nel corso dell'anno, spesso abbracciando un quadrimestre. L'allocazione delle risorse rispecchia le priorit  dell'istituto. Gli esiti dell'azione formativa della scuola vengono costantemente monitorati, a livello di team docenti, dipartimenti, commissioni e Collegio Docenti per verificarne l'efficacia. La scuola si sta fornendo progressivamente di strumenti piu' sistematici. Il PTOF, il Regolamento d'istituto, il Patto educativo di corresponsabilit  sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attivit  che svolge, individua ruoli di responsabilit  e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalit .



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Per elaborare e aggiornare il piano di formazione destinato ai docenti la funzione strumentale per la formazione provvede periodicamente alla ricognizione dei bisogni formativi espressi dalla comunità professionale. Le priorità vengono di volta in volta approvate dal collegio dei docenti. Analoga ricognizione dei bisogni formativi viene effettuata da parte del DSGA nei confronti del personale ATA. Nell'organizzazione delle iniziative di formazione si presta particolare attenzione a garantire la presenza di contenuti e modalità attuative che consentano un impatto immediato nella pratica educativa quotidiana. In particolare, a seconda della materia trattata, alcuni percorsi formativi costituiscono il nucleo fondante della programmazione educativa e didattica. La scuola raccoglie sistematicamente i percorsi formativi effettuati dai docenti e incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro. E' prevista la partecipazione a dipartimenti per tutti gli ordini di scuola i cui contenuti e modalità organizzative dipendono di anno in anno dalle esigenze dell'istituzione scolastica espresse dai docenti in contesti formali o informali. Il collegio dei docenti delinea annualmente i gruppi di lavoro e le commissioni funzionali a incrementare l'efficacia dell'offerta formativa e la condivisione all'interno della comunità

Punti di debolezza

E' in fase di programmazione la raccolta sistematica di curricula dei docenti titolari e dei docenti di nuovo inserimento. Attualmente è stato realizzato un libretto personale del lavoratore attraverso cui viene raccolta la sola documentazione della formazione effettuata in materia di sicurezza. Occorre potenziare e uniformare l'approccio collaborativo e di condivisione progettuale in tutti i gradi scolastici presenti. Occorre migliorare la condivisione degli strumenti e dei materiali didattici predisposti dai docenti, sia in forma cartacea sia in forma digitale.



professionale. La progettazione dell'attività didattica avviene in forma collaborativa. Nell'infanzia e nella Primaria il lavoro è svolto sia tra classi parallele che in continuità verticale. In particolare, a partire dall'anno in corso, nella scuola primaria è stato definito un calendario che prevede lo svolgimento della programmazione per team docente, per discipline e classi parallele, di plesso e di interplesso. Nella scuola secondaria la somministrazione di prove strutturate interne, valutate secondo criteri comuni, è stata realizzata per tutta la scuola. Nella scuola dell'infanzia sono stati adottati strumenti standardizzati per la valutazione in uscita dall'ordine di scuola. Sono stati condivisi strumenti di valutazione intermedia per tutti gli ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha definito alcuni accordi di rete con altre scuole del territorio su tematiche quali l'inclusione, le misure di accompagnamento alle indicazioni nazionali 2012 (in questo caso e' stata scuola capofila), la programmazione di iniziative di formazione in servizio a favore del personale scolastico in forma consorziata. Oltre alle reti di scuole, ha definito accordi formalizzati con associazioni sportive, autonomie locali (comune, enti privati, Universita') per implementare o estendere il piano dell'offerta formativa mediante l'intervento di personale esterno qualificato nell'attivita' didattica, l'organizzazione di attivita' laboratoriali per gli alunni in rete con le amministrazioni comunali, concorsi letterari e artistici promossi dagli enti locali del territorio, screening destinati agli alunni. Occasionalmente i genitori hanno dato il proprio contributo formativo nell'ambito di singole classi. Il rapporto con gli enti locali e' di collaborazione nel rispetto della specificita' dei ruoli. Viene utilizzato il registro elettronico nella scuola secondaria e parzialmente nella scuola primaria. La scuola recepisce i bisogni formativi del territorio nella consapevolezza che questi possono non coincidere con la domanda. E' programmato per l'anno in corso un percorso di formazione che prevede alcuni momenti aperti ai genitori.

Punti di debolezza

Le molteplici collaborazioni attive sono un po' frammentarie (attive per alcuni plessi o per alcune classi) e andrebbero potenziate e maggiormente integrate con la vita della scuola quelle riconducibili agli obiettivi educativi e formativi strategici per l'istituto. Buona la collaborazione con le amministrazioni comunali, improntata a leale collaborazione, in quanto la scuola e' importante risorsa della comunita' locale. Il regolamento di istituto va aggiornato con la collaborazione di tutte le componenti scolastiche. L'uso del registro elettronico va esteso progressivamente alla scuola primaria. Il coinvolgimento dei genitori va potenziato nel rispetto dei reciproci ruoli soprattutto potenziando occasioni di dialogo e di approfondimento finalizzate a definire una comune idea di scuola o a trasformare le differenze in occasione di crescita della comunita' educante.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

L'istituto si pone la priorità di incrementare le fasce di livello intermedio a detrimento di quelle basse.

TRAGUARDO

Incrementare del 2% gli alunni inseriti nelle fasce intermedie e medio-alte alte rispetto all'anno precedente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e gli ordini di scuola, attraverso la somministrazione di prove comuni per discipline e classi parallele al fine di riprogettare percorsi di intervento adeguati.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti di monitoraggio per controllare i risultati e le competenze e le fragilità progressivamente emergenti nella platea degli studenti.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti flessibili che favoriscano una metodologia didattica inclusiva, interattiva e capace di ottimizzare le conoscenze e le competenze di tutti gli studenti.
- 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assumere misure organizzative che consentano di promuovere adeguati processi di confronto all'interno della comunità professionale per perseguire i traguardi fissati.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riequilibrare alla media provinciale e regionale i livelli di apprendimento delle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria incrementando le fasce di eccellenza.

TRAGUARDO

Ottenere risultati in linea con quelli riscontrati a livello regionale o nazionale o in scuole con lo stesso background economico-sociale in matematica e italiano in quinta primaria. Aumentare del 2% gli alunni in fascia alta per le seconde e quinte della scuola primaria e terze; ridurre la variabilità tra classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e gli ordini di scuola, attraverso la somministrazione di prove comuni per discipline e classi parallele al fine di riprogettare percorsi di intervento adeguati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti di monitoraggio per controllare i risultati e le competenze e le fragilità progressivamente emergenti nella platea degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti flessibili che favoriscano una metodologia didattica inclusiva, interattiva e capace di ottimizzare le conoscenze e le competenze di tutti gli studenti.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assumere misure organizzative che consentano di promuovere adeguati processi di confronto all'interno della comunità professionale per perseguire i traguardi fissati.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di alunni che utilizza consapevolmente strumenti e software digitali negli apprendimenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e gli ordini di scuola, attraverso la somministrazione di prove comuni per discipline e classi parallele al fine di riprogettare percorsi di intervento adeguati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti di monitoraggio per controllare i risultati e le competenze e le fragilità progressivamente emergenti nella platea degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti flessibili che favoriscano una metodologia didattica inclusiva, interattiva e capace di ottimizzare le conoscenze e le competenze di tutti gli studenti.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assumere misure organizzative che consentano di promuovere adeguati processi di confronto all'interno della comunità professionale per perseguire i traguardi fissati.



PRIORITÀ

Consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le diseguaglianze sociali.

TRAGUARDO

Aumento delle competenze civiche e sociali, in riferimento alla Costituzione e allo sviluppo sostenibile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Miglioramento dell'utilizzo degli strumenti compensativi all'interno della didattica





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo monitorando i risultati a distanza degli alunni all'interno dell'Istituto Comprensivo estendendo la rete già in atto per l'orientamento con la scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Diminuire il numero degli alunni che incontrano difficoltà nel passaggio tra ordini di scuola. Prevedere modalità di feedback sui risultati da parte delle scuole secondaria di I grado dell'istituto. Motivare gli alunni ad una scelta più consapevole della scuola superiore.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline e gli ordini di scuola, attraverso la somministrazione di prove comuni per discipline e classi parallele al fine di riprogettare percorsi di intervento adeguati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti di monitoraggio per controllare i risultati e le competenze e le fragilità progressivamente emergenti nella platea degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Costruire ambienti flessibili che favoriscano una metodologia didattica inclusiva, interattiva e capace di ottimizzare le conoscenze e le competenze di tutti gli studenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Miglioramento dell'utilizzo degli strumenti compensativi all'interno della didattica
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Assumere misure organizzative che consentano di promuovere adeguati processi di confronto all'interno della comunità professionale per perseguire i traguardi fissati.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sull'individuazione delle difficoltà e dei diversi stili di apprendimento.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche con utilizzo delle TIC e sulle STEM



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'analisi dell'andamento storico dei risultati dell'istituto in uscita dal primo ciclo, si



evidenzia la progressiva diminuzione degli studenti in fascia bassa e in fascia alta a vantaggio delle fasce intermedie. L'obiettivo è quello di innalzare le due fasce più alte e mantenere i risultati ottenuti per quelle intermedie. Nell'ambito delle prove invalsi si è constatato un abbassamento del livello di competenze degli studenti delle classi quinte di scuola primaria per matematica e italiano mentre nella scuola secondaria per quanto riguarda la lingua inglese. L'istituto si impegna a potenziare il livello complessivo di competenze da conseguire con l'intento di rimuovere le barriere tradizionali tra materie e discipline attraverso il collegamento delle STEM e ICT. Valorizzare i comportamenti responsabili nell'ambito scolastico ed extrascolastico, nell'interazione con i pari e con gli adulti.